

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti Necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pastarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale

Seduta 3 Gennaio

Presidenza: Garbarino

Presenti: Accusani, Baccalaro, Baratta, Beccaro, Bistolfi-Carozzi, Bonziglia, Braggio, Chiabrera, Cornaglia, Giardini, Guglieri, Levi, Malvicino, Marengo, Moraglio, Ottolenghi Moise Sanson, Pastorino, Reggio, Scovazzi, Sgorlo, Traversa, Trucco.

Si apre la seduta alle ore 15.

Giardini, Ottolenghi Dottore e Scati scusano l'assenza.

Il Sindaco dà lettura delle disciplinari determinate dall'ufficio tecnico per la concessione della derivazione d'acqua dal torrente Erro, che vengono approvate.

Pastorino ne prende argomento, poichè il tempo necessario per compiere quest'opera considerevole sarà non breve, per osservare che da tempo la fontana della Rocca ha diminuita l'abbondanza del getto, osservando anche che, salvo errore, antichi esperimenti avrebbero messe in dubbio le qualità igieniche dell'acqua stessa.

Il Sindaco promette di occuparsene; dopodichè legge una domanda del Sig. Porta, appaltatore dei diritti di piazza che, per motivi di salute, domanda la risoluzione del contratto.

Dopo una breve discussione alla quale partecipano Traversa, Accusani, Reggio, Guglieri, Giardini e Pastorino, viene accolta la proposta di Ottolenghi di accogliere la domanda del Sig. Porta, affidando mandato di fiducia alla Giunta per la determinazione della data della cessazione dell'esercizio.

Vengono quindi in discussione le proposte della Giunta per modifi-

cazioni al Capitolato dei diritti di piazza, che l'Assessore Giardini riassume come segue:

all'art. 5 del capitolato è tolta l'ultima parte che poteva interpretarsi come diritto di esazione;

la facoltà dei conduttori di botteghe di esporre a lato delle medesime è posta completamente sotto l'osservanza del Regolamento di pulizia urbana mediante licenza del Comune;

l'art. 6 viene modificato con la esenzione completa dai diritti di piazza delle uova e dei polli: del burro e formaggio, di forma piccola, fino a 10 chilogrammi: dell'uva e frutta fino a 20 chilogrammi: delle salmate di legna, fieno, paglia, foglie, canne, vimini, erba in genere portate a spalla d'uomo;

il diritto di esazione per le quantità di burro, formaggio, frutta etc. non esenti e per merci in genere occupanti in cesti e colli l'area pubblica, è di L. 0,10;

è fatta eccezione all'applicazione dell'art. 6 pei rivenditori abituali, pei quali provvede l'art. 1 della tariffa.

Ottolenghi Moise Sanson propone la nomina di una Commissione la quale studi complessivamente quanto si riferisce al capitolato dei diritti di piazza ed alla revisione della tariffa daziaria.

Braggio dichiara che sarebbe lieto di avere, per la revisione della tariffa, l'aiuto di una Commissione Consigliere: teme però che ciò possa portare una maggiore dilazione nella preparazione del progetto. Prega il collega Ottolenghi a non insistere. La Giunta presenterà fra breve una relazione per ciò che riflette la materia daziaria: se del caso, il Consiglio

nominerà allora una Commissione per studiarla e riferire in breve termine.

Bonziglia crede conveniente di differire la discussione della modificazione del capitolato dei diritti di piazza a quando verrà discussa la revisione della tariffa daziaria.

Giardini e Braggio osservano rispettivamente che la immediata discussione delle modificazioni al capitolato è una conseguenza della risoluzione del contratto, per i provvedimenti inerenti alla assunzione di tale servizio di esazione, e che il pagamento dei due diritti di dazio e di piazza è cosa distinta e indipendente, per quanto sia encomiabile, fin dove è compatibile con le esigenze del bilancio, il desiderio espresso di esonerare taluni piccoli prodotti da entrambi gli oneri.

Non insistendosi dai Consiglieri Ottolenghi e Bonziglia sul differimento, si passa alla discussione delle singole modificazioni.

Pastorino osserva che la proposta della Giunta di esentare il burro e formaggio dai diritti di piazza fino alla concorrenza di dieci chilogrammi gli pare eccessiva. Occorre tenere presente l'interesse dei rurali che vengono a smerciare i loro piccoli prodotti, ma fa duopo non dimenticare quello degli esercenti che sono gravati da oneri non lievi. Propone che l'esenzione sia limitata al quantitativo di cinque chilogrammi.

Giardini, a nome della Giunta, dichiara di accettare l'emendamento Pastorino.

Le proposte della Giunta, con la modificazione proposta dal Consigliere Pastorino, sono quindi approvate senza ulteriore discussione.

Accusani svolge in seguito la proposta di istituire una terza scuola femminile elementare di 1ª classe, dimostrandone la necessità per l'esorbitante numero degli allievi.

Il Consiglio approva.

Si passa quindi alla discussione del proposto aumento di due guardie municipali.

Guglieri chiede all'Assessore di polizia urbana se abbia pensato a studiare la riforma del Regolamento di polizia urbana, che da tanto tempo si impone.

Giardini risponde che non mancherà di occuparsi di tale studio, del quale da molto tempo è riconosciuta la necessità.

Beccaro chiede se, con l'aumento di due guardie di polizia urbana, resti di conseguenza revocata la deliberazione consigliare per la richiesta delle guardie di pubblica sicurezza.

Reggio manifesta la propria preferenza per le guardie municipali, che vorrebbe ancora aumentate piuttosto che richiedere guardie di pubblica sicurezza.

Il Sindaco risponde che l'aumento di due guardie di polizia urbana viene determinato da ragioni indipendenti e diverse da quelle che avevano provocato la deliberazione consigliare accennata dal collega Beccaro. Tuttavia, la possibilità di organizzare, con il proposto aumento, un servizio di pattuglia notturna, rende meno sensibile la necessità di richiedere guardie di pubblica sicurezza. In avvenire si vedrà, secondo le esigenze locali, quali provvedimenti abbiano a prendersi in proposito.

Il Consiglio approva l'aumento di due guardie urbane proposte dalla Giunta.